

Zeitschrift: Études pédagogiques : annuaire de l'instruction publique en Suisse
Band: 59/1968 (1968)

Artikel: Ticino
Autor: Pelloni, E.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-115563>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 10.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

En ce qui concerne la vie universitaire proprement dite, le corps professoral a été vivement affecté par le décès, au mois de septembre 1967, du professeur Félix Fiala. Enlevé en pleine activité, après avoir enseigné les mathématiques à la Faculté des sciences depuis 1942, M. Fiala laisse le souvenir d'un savant doublé d'un homme aussi dévoué à l'Université qu'à ses étudiants ou à sa famille. Pour le remplacer, le Conseil d'Etat a fait appel à M. François Sigrist, jeune mathématicien neuchâtelois, actuellement au Canada.

D'autre part, un enseignement de littérature américaine a été créé à la Faculté des lettres pour compléter l'enseignement de langue et de littérature anglaises. Dans cette même Faculté, les étudiants qui choisissent une licence avec la géographie-ethnologie comme branche principale bénéficieront d'un cours spécial de géomorphologie de la Suisse.

La chronique universitaire ne saurait taire, enfin, les manifestations revendicatrices de certains groupes d'étudiants qui, à Neuchâtel comme dans les autres hautes écoles du pays et de l'étranger, ont marqué l'été 1968. Elles n'ont pas dégénéré en occupation de locaux mais ont permis une prise de conscience plus nette des problèmes qui se posent avant tout dans le cadre de certaines Facultés et dans certaines orientations d'études. Aussi le dialogue s'est-il ouvert très franchement dans tous les secteurs et l'on est en droit d'espérer qu'il continuera à établir la « réforme » tant souhaitée et assurera le développement normal de l'institution universitaire.

A. PERRENOUD

TICINO

La premessa al rendiconto del Dipartimento della pubblica educazione per la gestione 1967 è da considerare come anticipo del programma che sta per investire il Cantone in merito alle sorti della nostra scuola. Già il rendiconto 1966 menzionava la necessità di una ristrutturazione del Dipartimento dati gli immensi compiti che già oggi è chiamato a risolvere.

Al momento in cui scriviamo il problema sta per essere discusso in Consiglio di Stato e non ci è facile fare nè previsioni nè profezie: crediamo tuttavia che i nuovi servizi che saranno creati faciliteranno la soluzione di molti problemi di natura pedagogica e sociale e che ormai rappresentano il perno delle discussioni in tutti i ceti, in quanto il fenomeno scolastico è tipicamente collettivo. Il male della scuola essendo pandemico non deve stupire se anche nel piccolo Ticino ha fatto sentire i suoi effetti: eccellente auspicio è anche la ferma e decisa volontà di migliorare la scuola là dove può essere migliorata ed adattata all'altezza dei tempi.

La scuola dell'obbligo non vede nel corso del 1967 grandi innovazioni: prosegue con lo stesso ritmo il consorzio e una lenta ma progressiva azione di avvicinamento fra i primi anni di ginnasio e la scuola maggiore.

Non per nulla nella scuola maggiore oltre alla normale revisione dei programmi, di adattamento degli orari ci si preoccupa di fornire agli allievi un contenuto culturale formativo tale da non influenzare negativamente l'ascesa verso le mete prescelte.

La scuola maggiore deve mirare a uno sviluppo delle singole materie e a un'istruzione generale non molto dissimile da quella impartita nei primi anni di ginnasio, pur non dimenticando che il materiale sul quale essa lavora è talvolta diverso da quello del ginnasio.

Fra i molteplici e complessi problemi che interessano le due scuole postelementari si è optato verso un programma di avvicinamento e, per non creare un ulteriore dissidio, il ginnasio ha per il momento rinunciato all'introduzione del tedesco nella classe terza, innovazione questa che, a mente di chi scrive, sarebbe oltremodo provvida. Dal punto di vista dei programmi va ricordata la graduale estensione alla classe quarta del nuovo programma di matematica, cosa che è stata facilitata da corsi di perfezionamento e aggiornamento del corpo insegnante. Contemporaneamente, sempre per il ginnasio, è allo studio la revisione completa e radicale dell'insegnamento scientifico che sarà caratterizzato da ampia sperimentaltà da parte degli allievi.

Per il Liceo è rallegrante constatare il costante aumento del numero delle allieve sia nel corso letterario che scientifico, anche se l'aumentata frequenza pone parecchi problemi di coordinamento fra questo istituto e il ginnasio.

Un notevole lavoro è stato compiuto al Liceo per quanto concerne i programmi di matematica, fisica, chimica e biologia: è evidente che le difficoltà incontrate e superate al liceo sono da considerare preparazione ai successi universitari.

Per la Magistrale è sempre in atto la dilatazione dell'Istituto: la frequenza passa difatti da 276 allievi nel 1959/60 a 699 nel 1966/67. Dei 117 licenziati circa un quarto non esercita la professione e di questi la maggior parte prosegue gli studi con l'intenzione di rientrare nell'insegnamento o nelle professioni parascolastiche. Nulla di particolare da segnalare per la scuola di Commercio dove è allo studio l'organizzazione di una sezione di preparazione agli studi superiori; per migliorare la preparazione alle professioni del gruppo terziario si prevede di introdurre dei corsi sul calcolo elettronico dei dati e delle informazioni economiche.

La Scuola Tecnica si è ormai definitivamente insediata nei nuovi edifici di Trevano e l'attività fondamentale — oltre la normale prassi pedagogica — si è impennata su una serie di lavori preliminari che preludono a modificazioni di struttura della scuola stessa. Una proposta interessante sembra quella di creare una terza sezione che dovrebbe formare gli assistenti di cantiere.

Nelle scuole professionali sono in corso trattative per organizzare esami professionali per i giovani italiani che lavorano nel nostro paese e che non hanno alcuna possibilità di conseguire una qualifica professionale.

Fra le attività parascolastiche devono essere in primo luogo segnalati i corsi per adulti: la rispondenza del pubblico (2730 iscritti) si è confermata ottima anche dal profilo dell'assiduità di frequenza: degna di nota la risposta delle sedi rurali (1079 iscritti).

I corsi di cultura sono continuati secondo le direttive del passato; per i corsi di perfezionamento professionale largo successo hanno incontrato quelli di calcolo e disegno tecnico per operai e conoscenze professionali per agricoltori.

Infine i seminari per docenti curano la preparazione di giornate di studio per determinate categorie e propongono la trattazione di temi, da parte di specialisti e docenti Universitari, previsti dai programmi delle scuole secondarie.

La prima esperienza sugli aspetti fondamentali dell'Istituto giudiziario nel Canton Ticino e destinata ai docenti delle scuole professionali è stata coronata da pieno successo e tale da prevedere la sua estensione a tutte le categorie di docenti.

Il numero degli Universitari ticinesi si mantiene costante non solo come tale, ma anche come ripartizione per facoltà; nonostante l'influenza (positiva) degli assegni di studio non si nota ancora un proporzionale aumento degli studenti universitari (su 814 accademici 397 sono borsisti).

L'aumento delle frequenze nel liceo lascia però prevedere per i prossimi anni anche un aumento degli studenti universitari.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica, essa ha ricevuto nuovo impulso con la modificazione degli articoli 62, 63, 117, 118 della Legge della scuola.

Sono così stati attribuiti sussidi per oltre 5 milioni di franchi per la realizzazione di edifici comunali e si prevede che nel 1968 l'onere dello Stato, in questo settore, aumenterà considerevolmente.

Fra gli edifici cantonali si deve ricordare la messa in esercizio del laboratorio sperimentale della Scuola Tecnica, la concessione di crediti per la costruzione di una palestra al ginnasio di Viganello, lo studio per il progetto del ginnasio di Biasca e il concorso per la nuova magistrale di Locarno.

Nel corso del 1967 si sono portati a termine gli studi per la costruzione di un convitto a Lugano destinato agli allievi delle scuole superiori.

La cronaca scolastica del 1968 sarà certamente più intensa e dettagliata e prevederà — ne siamo certi — la descrizione dei compiti che attendono la nuova sezione pedagogica che sta appunto per essere istituita presso il Dipartimento.

E. PELLONI

VALAIS

ENSEIGNEMENT PRIMAIRE ET MÉNAGER

La loi sur l'Instruction publique du 4.7.1962 a permis la normalisation des conditions de travail de l'école primaire valaisanne.

La durée de la scolarité est normale aujourd'hui dans la plupart des districts du canton; l'effectif moyen des élèves par classe primaire a diminué grâce à la création de nouvelles écoles; le statut matériel et social du personnel enseignant lui permet de consacrer tout son temps à sa profession. Les subventions cantonales pour l'acquisition de manuels scolaires et de matériel didactique, pour la création de bibliothèques scolaires, facilitent et stimulent l'enseignement. L'ouverture des écoles de promotion revalorise le degré supérieur de l'école primaire, alors que les nouvelles classes de développement et les écoles spéciales reconnues par l'AI déchargent de